

DON

L'edificio posto tra via Arcivescovo Endrici e via Villa di Sotto verrà acquistato e poi demolito per favorire il passaggio dei mezzi

In programma anche un marciapiede a servizio del cimitero. Segretario comunale condiviso con Soraga: quanta strada da fare

Casa "giù", incrocio più sicuro

Il progetto dell'amministrazione all'ingresso del paese

ANDREA ORSOLIN

AMBLAR-DON - Quella casa all'ingresso di Don, all'incrocio tra via Arcivescovo Endrici, via Villa di Sotto e via Vallavena, rende l'accesso al paese molto più complicato di quello che potrebbe essere. In primis alle attività economiche del posto, segherie soprattutto, che con i loro bilici transitano a malapena per quella strettoia. Un incrocio che dà però problemi anche agli altri utenti della strada - sia vetture che pedoni - tanto che in passato in questo punto si sono verificati degli incidenti. Legittimo dunque da parte dell'amministrazione comunale voler intervenire, per migliorare la sicurezza di quel luogo dove la visibilità è scarsa.

Il progetto di fattibilità tecnica economica dei lavori di messa in sicurezza dell'incrocio stradale all'ingresso di Don è stato recentemente approvato dalla giunta comunale guidata dal sindaco Giuliano Marches. Esso prevede una spesa complessiva di 367.629 euro e nelle somme a disposizione del progetto sono previste l'indennità d'esproprio in relazione all'abitazione, da anni disabitata. Abitazione che, una volta trovato l'accordo con i proprietari, verrà demolita per realizzare un incrocio più funzionale all'ingresso di un paese.

Oltre a questo, nelle intenzioni dell'amministrazione comunale c'è

L'INCROCIO

Casa da comprare, poi il via ai lavori

La casa all'ingresso di Don, all'incrocio tra via Arcivescovo Endrici, via Villa di Sotto e via Vallavena, rende l'accesso al paese molto più complicato di quello che potrebbe essere. Comune e proprietari dell'edificio (disabitato da anni) dovranno trovare l'accordo economico per la compravendita dell'immobile, che poi verrà demolito per la realizzazione del nuovo incrocio che porterà una maggiore sicurezza



la volontà di realizzare un marciapiede, utile innanzitutto per accedere al cimitero.

Ora, approvato il progetto di fattibilità tecnico-economica, trascorso il termine di 30 giorni per la formulazione di osservazioni (nessuna è stata depositata in municipio) e dichiarata dalla giunta comunale la sua pubblica utilità, l'indifferibilità e l'urgenza dei lavori, amministrazione co-

mune di Amblar-Don e proprietari dell'edificio dovranno trovare l'accordo economico per la compravendita dell'immobile, che poi verrà demolito per la realizzazione del nuovo incrocio.

Un altro spunto interessante dall'ultima seduta di giunta di Amblar-Don proviene dalla vicenda che riguarda il segretario comunale, ruolo attualmente vacante. Sospesa la

convenzione con Sarnonico, ne è stata fatta una nuova con il Comune di Soraga, in attesa del concorso che dovrebbe dare al Comune dell'alta Valle di Non un nuovo segretario. Carlo Antonio Iorio continuerà così a lavorare (anche) nel Comune di Amblar-Don, sobbarcandosi i 170 chilometri (tra andata e ritorno) che ci sono dalla sua casa a Campitello di Fassa fino al municipio di Don.